CONFINDUSTRIA

Nota di Aggiornamento

COSME

Cluster go International 2020

Ottobre 2020

CONFINDUSTRIA

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del bando. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

La Commissione europea ha pubblicato il bando per il "Cluster go International", all'interno del programma "COSME" che supporta la competitività delle imprese ed in particolare delle PMI, attraverso una serie di iniziative specifiche volte a colmare le principali carenze del mercato che frenano la crescita delle imprese e allo sviluppo di una cultura imprenditoriale.

Sommario

1. Contesto 2
2. Obiettivi 2
3. Attività eleggibili e risultati attesi 3
4. Criteri di ammissibilità 12
5. Budget 13
6. Calendario e periodo di implementazione 14
7. Contatti 15
8. Siti web di riferimento 15

1. Contesto

Il presente bando rappresenta un contributo all'attuazione della Nuova Strategia industriale per l'Europa della Commissione europea e della strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale. La call si basa sull'esperienza maturata nelle passate edizioni del programma "Clusters Go International" , che hanno portato alla creazione di "European Strategic Cluster Partnerships-Going International" (ESCP-4i) per la promozione della cooperazione e per l'attuazione di una strategia di internazionalizzazione comune a vantaggio delle PMI. I cluster sono in grado di supportare le PMI nell'accesso alle catene di valore globali, rafforzando la loro resilienza sui mercati e sviluppando partenariati strategici a lungo termine.

Le azioni finanziate dalla presente call potranno implementare **sinergie con altre iniziative del Programma di internazionalizzazione dei cluster per le PMI,** tra le quali:

- La European Cluster Collaboration Platform (ECCP) che attualmente conta oltre 1000 organizzazioni di cluster registrate da tutta Europa.
- L'azione di assistenza tecnica per le PMI che hanno partecipato alle precedenti European Strategic Cluster Partnerships – Going International (ESCP-4i).[1]
- Gli specifici eventi di matchmaking per cluster, organizzati dalla ECCP e/o supportati dai servizi della Commissione europea o dall'EASME al fine di la cooperazione dei cluster con altri partner, all'interno e all'esterno dell'UE, in aree di reciproco interesse.
- I diversi accordi di cooperazione sui cluster siglati dalla DG GROW con le rispettive controparti nei paesi terzi.[2]

2. Obiettivi

L'obiettivo generale del bando è quello di **rafforzare la collaborazione intersettoriale tra cluster e business network e supportare la creazione di *European Strategic Cluster Partnership – Going International* (ESCP-4i)**, al fine di guidare la

[1] https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-documents.html?cftId=4883

[2] È stato firmato, ad esempio, un accordo amministrativo sulla cooperazione dei cluster con gli Stati Uniti, la Repubblica della Corea del Sud, Taiwan e il Canada.

cooperazione internazionale tra cluster nell'ambito di settori di interesse strategico in paesi terzi al di fuori dei confini europei. La call promuove, in particolare, **lo sviluppo e l'attuazione di una strategia di internazionalizzazione comune** che preveda il perseguimento di obiettivi condivisi nei confronti di mercati terzi specifici e l'espansione delle PMI verso paesi extra europei.

Il **riconoscimento di "European Strategic Cluster Partnership - Going International"** (ESCP-4i) sarà assegnato a tutti i consorzi selezionati per il finanziamento, ammesso che soddisfino le caratteristiche essenziali richieste e che abbiano espresso il loro impegno ad aderirvi nelle loro attività. Gli "European Strategic Cluster Partnerships - Going International (ESCP-4i)" devono necessariamente rispettare i **seguenti requisiti**:

1. Essere europei (composti da un minimo di tre partner tutti stabiliti negli Stati membri dell'UE o nei paesi partecipanti al programma COSME).
2. Essere orientati allo sviluppo di una strategia di internazionalizzazione comune.
3. Rappresentare i cluster tramite organizzazioni di cluster o organizzazioni di reti aziendali equivalenti che dispongano di un proprio soggetto giuridico indipendente.
4. Formare di un partenariato.
5. Lavorare all'internazionalizzazione delle PMI aderenti verso specifici paesi terzi.

Tutti i candidati dovranno identificare **almeno due e non più di cinque paesi target** per raggiungere gli obiettivi delineati nell'ambito di questo bando.

3. Attività eleggibili e risultati attesi

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, il bando si articola in due "strand":

Strand A: supporterà la creazione di European Strategic Cluster Partnership – Going International (ESCP-4i), aperte a una vasta gamma di settori industriali europei e catene del valore (sono esclusi i settori compresi nello Strand B).

I progetti rientranti in questo strand dovranno prevedere una fase preparatoria e una di attuazione.

Strand B: sosterrà l'implementazione iniziale, i test e l'ulteriore sviluppo di un massimo di due European Strategic Cluster Partnerships – Going International (ESCP-4is) nel settore della difesa e sicurezza (*dual-use technology*). I progetti presentati nell'ambito del presente strand dovranno basarsi su strategie di internazionalizzazione già esistenti e prevedere una serie di azioni connesse all'attuazione.

Strand A - tutti i settori (eccetto i settori difesa e/o sicurezza)

I candidati dovranno proporre una serie di **azioni che contribuiscano a stabilire una European Strategic Cluster Partnership – Going International (ESCP-4i)**, con l'obiettivo di sviluppare una strategia di internazionalizzazione verso mercati terzi con obiettivi comuni e una tabella di marcia che faciliti l'internazionalizzazione delle PMI.

Le azioni obbligatorie nell'ambito dello Strand A sono:

1. sviluppo di una **strategia comune per l'internazionalizzazione** (e di **una tabella di marcia** per la relativa attuazione) che definisca una visione strategica europea comune e che preveda una prospettiva globale nonché obiettivi e azioni condivise verso specifici mercati terzi. Tale strategia dovrà identificare eventuali perturbazioni nei mercati globali generate dalla recente pandemia da COVID-19 e dovrà ridefinire l'accesso delle PMI alle catene di valore globali, al fine di rafforzare la loro resilienza sui mercati e sviluppare partnership strategiche a lungo termine.
2. **sviluppo e firma di accordi di cooperazione tra il partenariato e intermediari commerciali internazionali** (ad esempio paesi che non partecipano al programma COSME) e/o intermediari di ricerca (tra cui organizzazioni cluster o business network, università, centri tecnologici e organizzazioni di ricerca o di sviluppo economico) in paesi specifici;
3. **sviluppo e firma di accordi commerciali** (o di documenti di cooperazione formale equivalenti) per sviluppare progetti di collaborazione comuni tra PMI che fanno parte del partenariato, altre imprese e parti interessate provenienti da paesi terzi (ad

esempio da paesi non aderenti a COSME), con il fine di aumentare le esportazioni, le opportunità di investimento e le iniziative internazionali in grado di generare occupazione per le imprese europee;

4. adozione delle **misure necessarie per rendere commercialmente redditizi questi accordi commerciali**. I partenariati avranno la possibilità, attraverso la Piattaforma europea di collaborazione per i cluster, di richiedere finanziamenti per ricevere assistenza tecnica e per rendere commercialmente attuabili i loro accordi commerciali;
5. **preparazione di una strategia a lungo termine per il partenariato** con un'agenda di cooperazione a medio-lungo termine che coinvolga tutti i vari portatori di interesse rilevanti (ad esempio autorità pubbliche locali, regionali o nazionali) con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità del partenariato andando oltre la durata del finanziamento COSME;
6. **disseminazione di tutte le attività, notizie, eventi, testimonianze e risultati del progetto** attraverso la sezione dedicata al partenariato della piattaforma europea di collaborazione per cluster (ECCP);
7. **attività di formazione e monitoraggio**, come la promozione degli scambi tra partenariati e la condivisione delle esperienze di successo e non. Attività di monitoraggio che misurino i risultati del partenariato sulla base di una serie chiara di indicatori di prestazione. I rappresentanti della partnership dovranno partecipare a un evento europeo all'anno per promuovere le attività di apprendimento e monitoraggio svolte dalle diverse partnership.

Le azioni possibili e non obbligatorie nell'ambito dello Strand A possono comprendere (lista non esaustiva):

- individuazione dei partner strategici iniziali in tutta Europa;
- attività per il rafforzamento di partenariati;
- consulenza legale per lo sviluppo di una rappresentanza legale del consorzio (ad es. esplorando la necessità di una struttura di coordinamento o di gestione, di istituire un soggetto giuridico e definirne la forma, il coordinamento e il mandato);
- attività promozionali volte anche alla definizione di un'identità, come lo sviluppo di una strategia comune di *branding*, comunicazione e marketing;

- raccolta di informazioni (come studi o analisi di mercato);
- attività di pianificazione della collaborazione con i paesi terzi finalizzate, ad esempio, ad individuare i partner idonei nel paese terzo;
- attività di matchmaking internazionale con paesi terzi che coinvolgano anche le PMI aderenti alla Partnership;
- pianificazione delle azioni comuni volte a supportare l'implementazione della collaborazione tra le PMI della Partnership e i portatori d'interesse dei paesi terzi.

Risultati attesi e deliverable (Strand A):

I membri del consorzio dovranno raggiungere almeno i seguenti risultati, che dovranno essere descritti nella proposta presentata:

- **una strategia di internazionalizzazione** congiunta che definisca una visione strategica europea comune con una prospettiva globale e obiettivi e azioni comuni indirizzati verso mercati terzi. La strategia comune di internazionalizzazione dovrà comprendere:

  - un ***Partnership Agreement***, in cui siano riportati i dati identificativi dei membri del partenariato, la durata e le modalità di collaborazione stabilite e in cui venga espresso chiaramente l'interesse a partecipare a *cluster* internazionali. Il *Partnership Agreement* deve includere un programma di collaborazione a lungo termine volto a promuovere partenariati sostenibili. In particolare, deve essere indicato quale cofinanziamento pubblico o privato sia previsto per lo sviluppo del piano internazionale. È possibile includere una *Letter of Intent* dei cluster selezionati, PMI e altri stakeholder rilevanti che confermi la determinazione nell'intraprendere le attività di internazionalizzazione;

  - una **roadmap di implementazione** che fornisca una panoramica completa delle attività comuni previste e i dettagli relativi alla loro implementazione, mettendo in evidenza le diverse fasi di sviluppo e i ruoli;

- un **piano strategico di internazionalizzazione** (al massimo 10 pagine) in cui siano messi in evidenza: una descrizione dettagliata, attraverso un'analisi SWOT, dell'obiettivo generale della collaborazione e degli obiettivi strategici; i diversi settori di competenza ed eventuali complementarità tra i membri; i benefici attesi; minimo due paesi terzi selezionati (paesi che non partecipano al programma COSME); l'interesse per la cooperazione in termini di area tematica per paese terzo; il valore aggiunto comune atteso dalla collaborazione dei membri con i partner internazionali; i potenziali partner internazionali di cooperazione; l'impatto economico atteso espresso con indicatori quantitativi, in particolare in termini di crescita e occupazione in Europa per le PMI che partecipano al partenariato. **Il piano dovrà illustrare le modalità** attraverso le quali la Partnership beneficerà delle sinergie con le attività interregionali e, specialmente, della maggiore cooperazione finanziata con COSME. A tal fine, i membri della partnership dovranno dimostrare come il loro approccio contribuirà ad altre attività supportate da COSME, Horizon 2020 e fondi regionali europei, e/o se ne trarrà benefici.

  Il piano dovrà inoltre includere:
  - informazioni sulle precedenti attività internazionali e di collaborazione intersettoriale di ciascun membro;
  - un'analisi di benchmarking delle attuali iniziative di collaborazione internazionale rivolte ad analoghi Paesi target e aree tematiche;
  - un logo e un piano di branding e di marketing comune;

- **report sulle attività di collaborazione** sviluppate ed implementate con partner internazionali in ogni mercato target; report sulle missioni di fact-finding e matchmaking;
- **firma di almeno un accordo di cooperazione o *Memorandum of Understanding*** fra i membri della Partnership e un partner internazionale per ogni mercato target (almeno due paesi terzi o aree);
- **firma di almeno due accordi commerciali per sviluppare progetti di collaborazione fra PMI facenti parte della Partnership e stakeholder rilevanti da**

Paesi terzi per ogni mercato target, con note allegate per descrivere il progetto e le attività;

- **un quadro di valutazione e monitoraggio con indicatori dei risultati del progetto e dell'impatto atteso**, come ad esempio: l'aumento delle esportazioni, l'aumento dei posti di lavoro in Europa, l'aumento della visibilità delle PMI nei mercati esteri, i progetti di innovazione (compresi i brevetti), i nuovi prodotti o servizi, le importazioni fondamentali, l'attrazione di investimenti esteri o di potenziali partner; l'expertise in supporto di tali iniziative;
- **un report intermedio** (al termine del primo anno di implementazione) sulle attività di collaborazione intraprese e sugli insegnamenti tratti, con un quadro di valutazione e raccomandazioni pratiche al fine di migliorare la strategia in atto;
- **un report finale sulle attività di collaborazione intraprese e sugli insegnamenti tratti**, con un quadro di valutazione e raccomandazioni pratiche per l'attuazione di un piano di collaborazione a lungo termine volto a promuovere i partenariati sostenibili al di là della durata stessa del progetto.

Strand B - settore della difesa e sicurezza (tecnologie a duplice uso)

L'obiettivo dello Strand è quello di sostenere i cluster europei legati alla difesa per intensificare la cooperazione transfrontaliera con altri cluster industriali, non legati alla difesa, e attuare strategie comuni nei settori delle tecnologie, dei prodotti e dei servizi a duplice uso verso i paesi terzi.

Le azioni di supporto obbligatorie sono:

1. **sviluppo e firma di accordi di cooperazione tra il partenariato e intermediari commerciali internazionali** (ad esempio paesi extra UE) e/o intermediari di ricerca (tra cui organizzazioni cluster o business network, università, centri tecnologici e organizzazioni di ricerca o di sviluppo economico) in paesi specifici;
2. **sviluppo e firma di accordi commerciali** (o di documenti di cooperazione formale equivalenti) per sviluppare progetti di collaborazione comune tra PMI che fanno parte del partenariato ed imprese e altre parti interessate provenienti da

paesi terzi (ad esempio da paesi extra UE), con il fine di aumentare le esportazioni, le opportunità di investimento e le iniziative internazionali in grado di generare occupazione per le imprese europee;

3. adozione delle **misure necessarie per rendere commercialmente redditizi questi accordi commerciali**. I partenariati avranno la possibilità, attraverso la Piattaforma europea di collaborazione per i cluster, di richiedere finanziamenti per ricevere assistenza tecnica e per rendere commercialmente attuabili i loro accordi commerciali;
4. **preparazione di una strategia a lungo termine per il partenariato** con un'agenda di cooperazione a medio-lungo termine, coinvolgendo tutti i vari portatori di interesse rilevanti (ad esempio autorità pubbliche locali, regionali o nazionali) con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità del partenariato andando oltre la durata del finanziamento COSME;
5. **disseminazione di tutte le attività, notizie, eventi, testimonianze e risultati del progetto** attraverso la sezione dedicata al partenariato della piattaforma europea di collaborazione per cluster (ECCP);
6. **attività di formazione e monitoraggio**, come la promozione degli scambi tra partenariati e la condivisione delle esperienze di successo e non. Attività di monitoraggio che misurino i risultati del partenariato sulla base di una serie chiara di indicatori di prestazione. I rappresentanti della partnership dovranno partecipare a un evento europeo all'anno per promuovere le attività di apprendimento e monitoraggio svolte dalle diverse partnership.

Le possibili azioni di supporto sono:

- attività promozionali volte anche alla definizione di un'identità, come lo sviluppo di una strategia comune di *branding*, comunicazione e marketing;
- attività di pianificazione della collaborazione con i paesi terzi finalizzate, ad esempio, ad individuare i partner idonei nel paese terzo;
- attività di matchmaking internazionale con paesi terzi che coinvolgano anche le PMI aderenti alla Partnership;

- pianificazione delle azioni comuni volte a supportare l'implementazione della collaborazione tra le PMI aderenti alla Partnership e i portatori d'interesse dei paesi terzi.

Risultati attesi e deliverable (Strand B):

I membri del consorzio dovranno raggiungere i seguenti risultati, che dovranno essere descritti nella proposta presentata:

- **report sulle attività di collaborazione** sviluppate ed implementate con partner internazionali in ogni mercato target; report sulle missioni di fact-finding e matchmaking;
- **firma di almeno un accordo di cooperazione o *Memorandum of Understanding*** fra i membri della Partnership e un partner internazionale per ogni mercato target (almeno due paesi terzi o aree);
- **firma di almeno due accordi commerciali per sviluppare progetti di collaborazione fra PMI facenti parte della Partnership e stakeholder rilevanti da Paesi terzi** per ogni mercato target, con note allegate per descrivere il progetto e le attività;
- **un quadro di valutazione e monitoraggio con indicatori dei risultati del progetto e dell'impatto atteso**, come ad esempio: l'aumento delle esportazioni, l'aumento dei posti di lavoro in Europa, l'aumento della visibilità delle PMI nei mercati esteri, i progetti di innovazione (compresi i brevetti), i nuovi prodotti o servizi, le importazioni fondamentali, l'attrazione di investimenti esteri o di potenziali partner; l'expertise in supporto di tali iniziative;
- **un report intermedio** (al termine del primo anno di implementazione) sulle attività di collaborazione intraprese e sugli insegnamenti tratti, con un quadro di valutazione e raccomandazioni pratiche al fine di migliorare la strategia in atto;
- **un report finale sulle attività di collaborazione intraprese e sugli insegnamenti tratti**, con un quadro di valutazione e raccomandazioni pratiche per l'attuazione di un piano di collaborazione a lungo termine volto a promuovere i partenariati sostenibili al di là della durata stessa del progetto.

Indicatori di valutazione (per entrambi gli Strand)

Indicatori di valutazione

Gli Strand verranno valutati rispetto ai seguenti indicatori, che devono essere individuati dagli *applicant* nella domanda.

Per entrambi gli strand dovranno essere presi in considerazione i seguenti indicatori:

- numero di accordi di cooperazione;
- numero di accordi commerciali;
- numero di eventi organizzati (workshop, matchmaking, meeting);
- numero di cluster ed eventi di matchmaking supportati;
- numero di PMI che hanno direttamente o indirettamente beneficiato del progetto;
- incremento della percentuale di fatturato da attività internazionali delle PMI beneficiarie e del livello di occupazione in Europa, misurati da un sondaggio alla fine del progetto;
- impatto in termini di numero di progetti di cooperazione tra cluster internazionali e business network.

Gli indicatori aggiuntivi riportati di seguito si applicano alle proposte progettuali rientranti nello **strand A:**

- numero di organizzazioni di cluster e di reti di imprese provenienti da diversi paesi aderenti al COSME che hanno tratto beneficio dal progetto;
- impatto in termini di numero di progetti di cooperazione tra cluster internazionali e imprese partner.

I seguenti indicatori aggiuntivi trovano applicazione, invece, esclusivamente per i progetti dello **Strand B:**

- numero di organizzazioni di cluster e di reti di imprese provenienti da diversi Stati membri dell'Unione europea che hanno tratto beneficio dal progetto;
- impatto in termini di numero di progetti di cooperazione tra cluster internazionali e business network.

4. Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità per gli applicant

I consorzi dovranno inserire nella proposta progettuale la descrizione completa della loro strategia di internazionalizzazione, includendo il Partnership Agreement, il piano di strategia internazionale e il piano di attuazione. Gli *applicant* devono essere soggetti giuridici costituenti un consorzio e dovranno essere registrati sulla *European Cluster Collaboration Platform* (ECCP). Inoltre:

- per le organizzazioni di cluster e business network già registrati sulla piattaforma ECCP, è necessario indicare il link al profilo del cluster dell'*applicant* registrato sulla piattaforma e le informazioni riguardanti il focus industriale; oppure
- per le organizzazioni di cluster e business network non ancora registrati sulla piattaforma ECCP, è necessaria una dichiarazione volta ad attestare che siano rappresentanti di organizzazioni di cluster o di un business network che offra servizi innovativi di supporto alle imprese. É inoltre necessario che il profilo del cluster sia stato presentato sulla piattaforma ECCP per la registrazione.

Le proposte di progetto devono essere presentate da soggetti giuridici, pubblici (parzialmente o interamente) o privati, incluse le organizzazioni no-profit. I soggetti privati devono essere propriamente costituiti e registrati secondo le leggi nazionali.

I **soggetti giuridici che hanno un vincolo legale** o finanziario con i proponenti possono partecipare come *applicant* al fine di dichiarare i costi eleggibili.

Per lo **Strand A**, sono ritenute ammissibili solo le domande provenienti da persone giuridiche stabilite nei seguenti paesi:

- Stati membri dell'UE;
- paesi partecipanti al programma COSME, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento COSME.

Per lo **Strand B**, sono ammissibili solo le domande provenienti da persone giuridiche stabilite in uno degli Stati membri dell'UE.

Criteri di ammissibilità per i consorzi

Per lo **Strand A** possono partecipare al bando i consorzi:

- composti da almeno **tre diversi soggetti giuridici**, stabiliti **in un minimo di tre diversi paesi** partecipanti al programma COSME, e
- di cui **almeno due provenienti da due diversi Stati membri dell'UE**

Per lo Strand B i consorzi devono essere:

- composti da almeno **tre diversi soggetti giuridici**, che siano
- stabiliti in **tre diversi Stati Membri dell'UE**.

I consorzi che includano partner stabiliti in paesi extra-UE saranno dichiarati non ammissibili**.**

Per lo **Strand B**, inoltre, **almeno uno dei tre soggetti giuridici richiedenti deve essere un'organizzazione che porta avanti attività legate alla difesa**, il che significa che:

- questa organizzazione è membro diretto di un'Associazione nazionale dell'industria della difesa[3] o destina parte delle proprie vendite ai mercati della difesa o partecipa a progetti nazionali o europei relativi alla difesa[4].

Oppure

- uno dei membri di questa organizzazione è membro di una National Defense Industry Association o destina parte delle sue vendite ai mercati della difesa o partecipa a progetti nazionali o europei relativi alla difesa.

I soggetti stabiliti nel Regno Unito sono considerati eleggibili ai fini del presente bando ed equiparati a quelli stabiliti in uno Stato membro.

5. Budget

[3] Lista non esaustiva: https://www.eda.europa.eu/docs/default-source/documents/ndias-contact-list_published.pdf

Il bando dispone di un budget complessivo pari a **7.500.000 euro** così suddivisi

Strand A: 6.600.000 euro
Strand B: 900.000 euro

Per lo **Strand A** i progetti potranno ricevere un **contributo massimo di 550.000 euro**, l'EASME prevede di finanziare 12 progetti;
Per lo **Strand B** i progetti potranno ricevere un **contributo massimo di 450.000 euro**, l'EASME prevede di finanziare 2 progetti;

Il **tasso di cofinanziamento** della Commissione europea non potrà superare il **90% dei costi ammissibili.**

6. Calendario e periodo di implementazione

Fasi	Date e orari o periodi
Scadenza invio candidature	**2 Dicembre 2020 ore 17.00 (orario di Bruxelles)**
Periodo di valutazione	**Dicembre/ Febbraio 2021**
Notifica ai candidati	**Marzo 2021**
Firma del contratto	**Maggio 2021**
Data d'inizio dei progetti	**Maggio 2021**

La durata del progetto per lo **Strand A** dovrebbe essere compresa **tra i 30 e i 36 mesi**, tenendo conto delle seguenti specifiche:

- non saranno accettate candidature per progetti di durata inferiore a 30 mesi.
- possono essere prese in considerazione candidature per progetti di durata superiore a 36 mesi, se debitamente giustificate dal richiedente.

La durata del progetto per lo **Strand B** dovrebbe essere compresa **tra 18 e 24 mesi**, tenendo conto delle seguenti specifiche:

- non saranno accettate candidature per progetti di durata inferiore a 18 mesi.
- possono essere prese in considerazione candidature per progetti di durata superiore a 24 mesi, se debitamente giustificate dal richiedente.

7. Contatti

È possibile inviare delle domande all'EASME scrivendo al seguente indirizzo mail:

EASME-COSME-CLUSTER-GO-INTERNATIONAL@ec.europa.eu

Le risposte verranno pubblicate periodicamente sul sito web dell'Agenzia esecutiva.

8. Siti web di riferimento

Pagina ufficiale di pubblicazione del bando